

**REGIONE PIEMONTE**  
**CONSORZIO INTERCOMUNALE**  
**SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"**

**ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**DEL CON.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ"**

**N. 5/2008**

---

OGGETTO: DETERMINAZIONE QUOTE PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE PER L’ANNO 2008.

---

L’anno duemilaotto, addì diciotto del mese di gennaio, alle ore 19.30, nella Sala Riunioni del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa” - Piazza San Francesco n. 4 - Susa, regolarmente convocato, a norma dell’art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

Dott.ssa Laura MUSSANO	- PRESIDENTE -	PRESENZA
Dott. Emanuele BELLAVIA	- VICE PRESIDENTE -	SI
Dott. Antonio Silvio VENUTI	- COMPONENTE -	SI
		Assente Giustificato

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Giorgio GUGLIELMO.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna BLAIS, ai sensi dell’art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Il Presidente riconosciuta legale l’adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 28/A/2007 del 17/12/2007 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica, in quanto il precedente Regolamento si è andato rivelando non più rispondente all'evoluzione dei bisogni e al manifestarsi di nuove povertà, nonché alle nuove forme di sostegno al reddito, alla persona ed alla famiglia attuate in accordo di rete con altri enti e servizi, in particolare l'ASL 5 ed il Distretto Sanitario di Susa e non più adeguato alle innovazioni introdotte dalla Legge 8/11/2000 n. 328 e dalla L.R. 8/1/2004 n. 1, relative alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

considerato che l'affidamento familiare, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 184 del 04/05/1983, così come modificata ed integrata dalla Legge n. 149/2001 del 28/03/2001, è da considerarsi l'intervento privilegiato da porre in atto a favore di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo;

verificato che l'esperienza maturata in questo campo dal Servizio Socio-Assistenziale del Consorzio ha confermato come l'affidamento familiare comporti un impegno sempre più complesso sia da parte degli operatori che da parte delle famiglie affidatarie, a causa delle problematiche molto impegnative che devono essere affrontate per ridurre gli effetti negativi dell'assenza o della carenza della famiglia naturale;

dato atto che compete all'Ente gestore dei Servizi socio assistenziali di residenza dei minori affidati erogare alle famiglie affidatarie un contributo economico mensile quale concreto apporto e riconoscimento dell'impegno che queste si assumono sul piano educativo e della valenza sociale del loro intervento;

dato atto che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 42/A/97 del 28/04/97 è stato approvato il "Regolamento per gli affidamenti familiari";

richiamato l'art. 2 del suddetto regolamento che prevede che gli interventi di affidamento siano rivolti a "minori, persone anziane, handicappate o comunque parzialmente o totalmente non autosufficienti, le quali non possono essere adeguatamente assistite nell'ambito delle famiglie di appartenenza";

richiamata altresì la deliberazione dell'Assemblea del Con.I.S.A. "Valle di Susa" n. 12/A/99 del 08/03/99 con la quale è stato approvato un Progetto a favore delle persone anziane denominato "La promozione dell'affidamento dell'anziano e del buon vicinato" che prevede tra l'altro che il Consorzio eroghi un contributo economico alle famiglie affidatarie, quale concreto apporto e riconoscimento dell'impegno che queste si assumono, la cui entità deve essere stabilita annualmente;

richiamata la propria deliberazione n° 50/2004 del 26/05/2004 con la quale sono state recepite le linee di indirizzo regionali di cui alla DGR n. 79-11035 del 17/11/2003 in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori;

richiamata la propria deliberazione n. 8/2007 del 19/01/2007, con la quale sono state determinate, per l'anno 2007, le quote di affidamento familiare;

richiamati gli artt. dal 38 al 44 del nuovo Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica da cui si evince, tra l'altro, che l'entità di tale contributo è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A. "Valle di Susa";

dato atto che, anche in conformità alle indicazioni regionali in tal senso, la quota di affidamento familiare è stata uniformata fin dal 1995 all'importo corrispondente al Minimo Vitale determinato annualmente;

richiamata la propria deliberazione n. 4/2008 del 18/01/2008 con la quale il Minimo Vitale viene determinato, per l'anno in corso, in **€443,00** mensili;

dato atto che è prevista la maggiorazione di 1/3 della quota di affidamento, per un importo pari a **€591,00** mensili, nelle seguenti situazioni:

- minori che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età;
- minori in situazioni complesse, per problematiche di natura fisica, psichica e sensoriale che comportino spese rilevanti per la famiglia o per la persona affidataria;
- bambini nel primo anno di vita;
- soggetti adulti portatori di handicap;
- anziani non autosufficienti in situazione di particolare gravità;

dato atto che nel caso di minori non deambulanti e/o non autosufficienti a causa di handicap fisici o psichici, riconosciuti invalidi al 100% dalle apposite commissioni sanitarie e aventi diritto all'indennità o assegno di accompagnamento il contributo mensile di base viene maggiorato del 100% (**€886,00** mensili per l'anno 2008) cui si somma l'Indennità o Assegno di Accompagnamento, dei quali beneficerà direttamente la famiglia affidataria;

ritenuto che la quota di affidamento "diurno" per minori e disabili vada rapportata alla complessità e alla specificità dei progetti relativi a ciascun soggetto e non possa, di norma, superare l'80% della quota di affidamento residenziale;

ritenuto, per quanto riguarda l'affidamento familiare di soggetti adulti portatori di handicap e di persone anziane in situazione di particolare gravità e di scarsa autonomia, necessitanti di aiuto costante nel compiere gli atti quotidiani della vita, che la quota di affidamento venga determinata sommando alla quota di riferimento l'importo corrispondente all'Indennità di accompagnamento (€465,09) relativo all'anno in corso;

vista la L.R. 08/01/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la Legge 08/11/2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

dato atto che sono stati acquisiti sul presente atto deliberativo i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica da parte dei Responsabili dell'Area Territoriale e dell'Area Integrativa, in quanto non comporta impegno di spesa o minore entrata;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

## **DELIBERA**

- 1) di fissare la quota di affidamento familiare "residenziale" in misura pari al Minimo Vitale individuato per l'anno di riferimento corrispondente a **€443,00** mensili per l'anno 2008;
- 2) di prevedere la maggiorazione di 1/3 della quota di affidamento, per un importo pari ad **€591,00** mensili, nelle seguenti situazioni:
  - minori che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età;

- minori in situazioni complesse, per problematiche di natura fisica, psichica e sensoriale che comportino spese rilevanti per la famiglia o per la persona affidataria;
- bambini nel primo anno di vita;
- soggetti adulti portatori di handicap;
- anziani non autosufficienti in condizioni di particolare gravità.

3) di corrispondere conseguentemente, per l'anno 2008, alle famiglie affidatarie i seguenti contributi mensili:

**Minori disabili e non e soggetti adulti disabili**

- € 443,00 mensili per l'affidamento "residenziale",
- € 591,00 mensili nei casi in cui sia prevista la maggiorazione;
- € 886,00 mensili nel caso di minori non deambulanti e/o non autosufficienti a causa di handicap fisici o psichici, riconosciuti invalidi al 100% dalle apposite commissioni sanitarie e aventi diritto all'indennità o assegno di accompagnamento, dei quali beneficerà direttamente la famiglia affidataria;
- la quota mensile da erogarsi per l'affidamento "diurno" sarà determinata in base alla complessità e alla specificità del progetto relativo a ciascun soggetto e non potrà, di norma, superare l'80% delle quote di affidamento familiare residenziale;
- ai minori adottati che rientrano nelle tipologie espressamente previste dalla citata deliberazione n. 50/2004 del 26/05/2004 e recepite nell'art. 40 del nuovo Regolamento del Servizio di Assistenza Economica, si applicano le quote di affidamento familiare riferite alle caratteristiche del minore (età ed eventuale disabilità)

**Persone anziane**

Tipologia A), rivolto all'anziano non in grado di vivere presso il proprio domicilio per disagi di ordine abitativo o di salute, o di autonomia che richiedono particolare tutela e assistenza:

- € 443,00 nel caso di anziani parzialmente o totalmente autosufficienti
- € 591,00 + € 465,09 (importo I.A.) = € 1.056,09 mensili (arrotondato a **€ 1.056,00**) nel caso di anziani non autosufficienti in situazione di particolare gravità e di scarsa autonomia, necessitanti di aiuto costante nel compiere gli atti quotidiani della vita;

Tipologia B), rivolto all'anziano che accoglie nella propria abitazione un nucleo familiare o una persona singola che ne garantisce il soddisfacimento dei bisogni affettivo-relazionali e assistenziali;

- **€ 354,00** mensili nel caso di anziani parzialmente o totalmente autosufficienti (corrispondente all'80% della quota base);
- € 206,00 + € 465,09 (importo I.A.) = € 671,09 (arr. ad **€ 671,00**) mensili, nel caso di anziani non autosufficienti.

Affidamenti di supporto e di buon vicinato: da € 104,00 ad € 500,00 in relazione all'impegno richiesto dalle condizioni dell'anziano.

- 4) di stabilire che per l'affidamento familiare di soggetti adulti portatori di handicap e di persone anziane in situazione di particolare gravità e di scarsa autonomia, necessitanti di aiuto costante nel compiere gli atti quotidiani della vita, la quota di affidamento venga determinata sommando alla quota di riferimento l'importo corrispondente all'Indennità di accompagnamento relativa all'anno in corso, che l'interessato verserà direttamente, a titolo di compartecipazione, al Consorzio stesso;
- 5) di richiamare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, la propria deliberazione n. 50/2004 del 26/05/2004 con la quale sono state recepite le linee di

indirizzo regionali di cui alla DGR n. 79-11035 del 17/11/2003 in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori;

- 6) di prevedere, nel caso di affidamento del minore a parenti o nuclei parentali tenuti agli alimenti, (nonni e fratelli o sorelle) la quota di affidamento venga corrisposta in misura da determinarsi in rapporto alla situazione reddituale della famiglia affidataria e comunque di importo, di norma, non superiore all'80% della quote di riferimento per le varie tipologie.
- 7) di prevedere per gli orfani, sia minori che adulti disabili, di determinare la quota di affidamento sottraendo alla stessa l'importo della pensione di reversibilità di cui gli stessi sono eventualmente titolari;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
- 9) di dare atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente;

### **SUCCESSIVAMENTE**

attesa la necessità di non ulteriormente procrastinare interventi socio-assistenziali urgenti e non più differibili;

visto l'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Letto, confermato e sottoscritto  
in originale firmato  
IL PRESIDENTE  
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO  
f.to Dott. Giorgio GUGLIELMO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio il:  
\_\_\_\_\_ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
Dott. Giorgio GUGLIELMO

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo  
Lì \_\_\_\_\_

VISTO:

IL SEGRETARIO  
Dott. Giorgio GUGLIELMO

---

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai Capigruppo Consiliari come prescritto dall' art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 (il relativo testo è disponibile presso la Sede Consortile - Ufficio Segreteria).

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data \_\_\_\_\_

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
Dott. Giorgio GUGLIELMO

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo  
Lì \_\_\_\_\_

VISTO:

IL SEGRETARIO  
Dott. Giorgio GUGLIELMO

---